

***vorrei** Le previsioni economiche del Governo. Cosa dicono e perchè sono avventate.

Venerdì, 05 Giugno 2015 19:40 Di Ivan Commisso



Analisi del Documento di Economia e Finanza pubblicato qualche settimana fa. Renzi e Padoan si lanciano nel mondo dell'esoterismo da quattro soldi. Si scherza col fuoco e con la comunicazione.

Si chiama DEF, acronimo che sta per Documento di Economia e Finanza. Si legge vita, lavoro, futuro. Parliamo del documento di programmazione economica che è il pilastro dell'azione di governo, delle relazioni con i partner internazionali e che in ultima istanza incide sulla carne viva delle persone.

Per coloro che non lo avessero letto (è in effetti lettura tanto importante quanto seccante, a meno che non si abbia un interesse per la macroeconomia), proviamo ad evidenziarne i punti salienti.

Il DEF è stato deliberato il 10 Aprile 2015 ed consultabile [qui](#) nella sua sezione "Programma di Stabilità dell'Italia 2015?", la parte che descrive le azioni economiche e dettaglia gli effetti che si produrranno.

Nella seconda pagina di premessa, Renzi e Padoan ci dicono che lo stimato +0,7% di (asfittica) crescita del PIL nel 2015 sarà merito (e ti pareva) delle azioni di questo governo:

La forte discontinuità di politica economica imposta dal Governo è tesa a imprimere una decisa accelerazione a investimenti e consumi, e a consolidare l'attuale sensibile miglioramento delle aspettative di imprese e famiglie;

Poi, avendo un po' di pazienza e leggendo fino a pagina 16, esce fuori un'altra versione. Anche secondo l'orsignori, 0,6 punti di crescita su 0,7 dipenderanno da variabili esogene. Ossia le azioni del governo non serviranno quasi a nulla perchè se avremo quella piccola crescita del prodotto interno lordo dipenderà da fattori non influenzabili dall'Italia, dal suo governo e dall'azione economica nazionale:

Le previsioni economiche del Governo. Cosa dicono e perchè sono avventate.

Venerdì, 05 Giugno 2015 19:40 Di Ivan Comisso

EFFETTO STIMATO VARIAZIONE RISPETTO ALLA NdA del DEF DELLE ESOGENE INTERNAZIONALI (impatto su tassi di crescita previsti)					
	2015	2016	2017	2018	2019
Prezzo del Petrolio	0,2	0,1	0,0	-0,1	-0,1
Domanda mondiale pesata per l'Italia	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Tasso di cambio nominale effettivo, prezzo dei manufatti	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Prezzo delle materie prime non combustibili, dollari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Tassi d'interesse	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Totale	0,6	0,5	0,1	0,1	0,1

In dettaglio, le previsioni del Governo si basano su queste asserzioni di base (pag. 12 del documento):

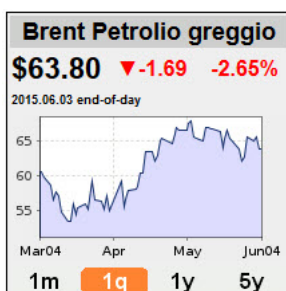
- prezzo del petrolio a 56,7 dollari;
- tasso di cambio a 1,08 dollari per euro.

TAVOLA II.2: IPOTESI DI BASE						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di interesse a breve termine (1)	0,20	0,15	0,31	0,57	0,94	1,35
Tasso di interesse a lungo termine	3,00	1,60	1,84	2,11	2,35	2,58
Tassi di cambio dollaro/euro	1,33	1,08	1,07	1,07	1,07	1,07
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	-0,1	-13,7	-0,6	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,6	4,0	4,4	4,5	4,4	4,4
Tasso di crescita del PIL UE	1,3	1,6	2,0	1,9	1,8	1,7
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	3,6	4,0	5,4	5,3	4,8	4,5
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	3,4	3,9	5,2	5,1	4,6	4,3
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	99,0	56,7	57,4	57,4	57,4	57,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

Questi valori sono corretti? Troppo pessimistici o ottimistici? La seconda: tutte le evidenze dicono che si tratti di cifre troppo ottimistiche.

Il prezzo del petrolio Brent negli ultimi 3 mesi è salito parecchio, ben oltre i livelli stimati dal Governo italiano:



Inoltre gli esperti del settore prevedono prezzi medi nel 2015, 2016 e 2017 di nuovo molto

*vorrei Le previsioni economiche del Governo. Cosa dicono e perchè sono avventate.

Venerdì, 05 Giugno 2015 19:40 Di Ivan Comisso

superiori alle stime governative:

Prezzo del petrolio in rialzo nel 2016. La domanda supererà l'offerta - sondaggio Reuters

di Flavia Provenanzi | 30 Marzo 2015 - 18:30

in Commodities

Una squadra di 34 analisti rivede al rialzo le previsioni dei prezzi del petrolio: stabili nel 2015, in rialzo nel 2016 e 2017, brent e greggio USA. La domanda è in crescita e potrebbe superare l'offerta.

Mi piace Condividi 8 Tweet 2 G+ 17 in Condividi 43 0 commenti

SERVIZIO GRATUITO DI TRADING ALERT

INIZIA IL PERIODO DI PROVA GRATUITO

Offerta a tempo limitato!



24option.com

Il **prezzo del petrolio** dovrebbe stabilizzarsi nella seconda metà di quest'anno, per poi aumentare nel 2016 e nel 2017, con la nuova risposta dei consumatori al combustibile molto più economico che si traduce nella **crescita della domanda**, come riporta un sondaggio di Reuters.

Il sondaggio tra 34 analisti prevede che il **brent del Mare del Nord** costerà in media 59,20 dollari al barile nel 2015, salendo dai 55 dollari attuali.

La previsione rivede in rialzo la proiezione del sondaggio di Reuters del mese scorso di 20 centesimi.

Il **brent è previsto in aumento a 72,10 dollari nel 2016** e a 78,70 dollari nel 2017.



E per il tasso di cambio? Brutte notizie pure lì se negli ultimi 3 mesi è accaduto questo e il trend pare tutto al rialzo e non al ribasso:



Le previsioni economiche del Governo. Cosa dicono e perchè sono avventate.

Venerdì, 05 Giugno 2015 19:40 Di Ivan Commisso

Possibile che Padoan e Renzi ignorino gli scenari internazionali e vedano rosa dove tutti gli altri vedono grigio? Difficile crederlo. Più probabile che si sia di fronte all'ennesimo e malriuscito "camouflage" dei conti per generare consenso e far digerire altre amare pillole.